

Il progetto nazista di "liberare" l'Europa dalla "razza ebraica" fu realizzato attraverso i **campi di concentramento** localizzati soprattutto in **Germania** e i **campi di sterminio** allestiti a partire dal 1942 nei territori della **Polonia**.

All'interno dei campi di concentramento gli internati venivano destinati ai **lavori forzati** in condizioni igieniche, alimentari e di lavoro talmente disumane da provocare spesso la morte. Nei campi di sterminio, invece, la **morte era certa** ed era imposta in nome di quella "**soluzione finale**" progettata dal nazismo; è proprio in questi campi che fu sterminata la maggior parte dei 6.000.000 di ebrei uccisi durante la seconda guerra mondiale.

Le prime camere a gas furono realizzate nei "**centri di eutanasia**" (chiamati T4) allestiti a partire dal 1939 **fuori dai campi di concentramento** per sterminare disabili e malati mentali. Dai campi di concentramento, dunque, le vittime designate venivano condotte nei centri T4 dove trovavano la morte. Tali stabilimenti furono dismessi nel **1943** quando apposite **camere a gas** erano state installate nei **campi di sterminio** per uccidere gli internati, non più solo i disabili e i malati mentali, direttamente sul posto e senza trasferimenti esterni.



Gli ebrei furono rastrellati da ogni parte d'Europa e condotti nei campi di sterminio polacchi attraverso un efficiente ed esteso **sistema ferroviario**. La deportazione interessò la maggior parte del Vecchio continente che, salvo alcuni territori rimasti neutrali, era sotto il controllo della Germania o di qualche potenza sua alleata. È questo il caso dell'**Italia**, che registrò, tra gli ebrei deportati, 8.000 vittime. A pagare il costo più elevato della shoah furono però i paesi dell'Est, *in primis* la **Polonia** con 3.060.000 morti, seguita dall'**Unione Sovietica** con 1.200.000 vittime.